

REGOLAMENTO INTERNO

REG 001 Rev.05
13/12/2015



TIRO A SEGNO NAZIONALE

Sezione di PINEROLO

REGOLAMENTO INTERNO SULLE

NORME GENERALI ORGANIZZATIVE E CONSEGNE IN VIGORE AL POLIGONO

REG 001 Rev.05 del 13/12/2015

APPROVAZIONI		
CONSIGLIO DIRETTIVO	SEGRETARIO	PRESIDENTE
Fabio Timpini Alberto Baudracco Giuseppe Canepa Paolo Accusani di Retorto Paolo Puozzo	Firmino Carrera	Fabio Timpini

REGOLAMENTO INTERNO

REG 001 Rev.05
13/12/2015

PAGINA DELLE REVISIONI

Revisione	Data	Motivazione
00	12/05/2012	Prima emissione a seguito di delibera Assemblea dei soci del 29/04/2012
01	09/06/2013	Revisionato organigramma nominativo a seguito di cambio consigliere (Fulvio Bianchi) e cambiamento responsabile sportivo (Marco Paschetta) causa dimissioni consigliere (D'Andrea Domenico). Revisionate pagine N° 1- 2 – 7.
02	10/04/2014	Inserito RSPP in organigramma Revisionate pagine N° 7, 14, 15
03	10/06/2014	Modifiche per errori editoriali
04	27/10/2015	Revisione generale a seguito di rinnovo Consiglio e modifica Statuto delle Sezioni UITS
05	13/12/2015	Modifiche a seguito osservazioni ed approvazione Assemblea straordinaria dei Soci

SOMMARIO

SEZ. 1	4
1.1 SCOPO	4
1.1.2 GENERALITA'	4
1.2 NORMATIVA APPLICABILE	5
1.3. PRINCIPALI CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL POLIGONO.	5
1.3.1 LINEA TIRO 10 m.	5
1.3.2 LINEA DI TIRO 50 mt.....	5
1.3.3 LINEA DI TIRO 25 mt.....	5
1.3.4 LINEA TIRO 25 m (PROVA ARMI).....	6
SEZ. 2	6
2.1 PRESCRIZIONI PER L'IMPIEGO DEL POLIGONO.	6
2.1.2 ORGANIZZAZIONE	6
2.1.2.1 CONSIGLIO DIRETTIVO.....	8
2.1.2.2 PRESIDENTE	8
2.1.2.3 SEGRETARIO DELLA SEZIONE	8
2.1.2.3.1 ADDETTI ALLA SEGRETERIA	9
2.1.2.4 COORDINATORE DELL'ATTIVITA' DI TIRO	9
2.1.2.4.1 DIRETTORI/ISTRUTTORI DI TIRO	10
2.1.2.4.2 COMMISSARI	11
2.1.2.5 RESPONSABILE ARMERIA	12
2.1.2.5.1 ADDETTO MANUTENZIONE ARMI	12
2.1.2.6 RESPONSABILE SETTORE SPORTIVO.....	12
2.1.2.6.1 TECNICO SPORTIVO.....	13
2.1.2.7 RESPONSABILE/IMPIANTI E MANUTENZIONE.....	13
2.1.2.7.1 Gestione	13
2.1.2.7.2 Manutenzione.....	13
2.1.2.8 RSPP	15
2.1.2.9 ASSISTENZA SANITARIA E PREVENZIONE INCENDI	15
2.2. DISCIPLINARE PER L'ACCESSO E UTILIZZO DEL POLIGONO	16
2.2.1 Disposizioni generali	16
2.2.2 Disciplina dei tiratori:	17
2.2.2 Linee di tiro:.....	17
2.2.2.2.1 Svolgimento dell'attività di tiro	19
2.2.2.2.2 Predisposizioni da attuarsi prima di ogni esercitazione di tiro:.....	20
2.2.2.2.3 Situazione di emergenza ed anomale.	21
2.2.2.2.4 Chiusura delle sezioni di tiro:.....	22
2.2.3 Disposizioni particolari:	23
2.2.4 Utilizzo di strutture esterne.....	24
2.2.5 GESTIONE CHIAVI DI ACCESSO ALLE AREE OPERATIVE DEL POLIGONO E PASSWORD SISTEMI.....	25

Sez. 1

1.1 SCOPO

Il presente Regolamento si applica a tutte le attività che si svolgono presso gli impianti della Sezione, siano esse attività ludiche, dilettantistiche, di addestramento, allenamento o gara, allo scopo di garantire la sicurezza, la funzionalità ed il rendimento degli impianti stessi.

1.1.2 GENERALITA'

- La sicurezza del personale, dei materiali delle infrastrutture deve sempre essere mantenuta al massimo livello dai tiratori e dal personale: le norme di seguito elencate non possono essere per nessun motivo disattese e la loro violazione comporterà, oltre le eventuali conseguenze penali e civili del caso, gli opportuni provvedimenti disciplinari interni nei riguardi di chi le ha violate.
- Nell'ambito del poligono tutte le armi trasportate devono essere scariche e dentro le apposite custodie (legge 110/75).
- E' vietato toccare le armi altrui senza l'autorizzazione del proprietario. Quanto sopra non si applica a direttore di tiro/istruttore/commissario, tenuti a controllare e ispezionare le armi per ridurre al minimo le condizioni di pericolo.
- **Nelle stazioni di tiro il direttore tiro/istruttore/commissario sono la massima autorità; essi hanno la facoltà di sospendere il tiro del tiratore la cui condotta rappresenti, pericolo per sé e per gli altri. Ogni inosservanza alle presenti regole da parte dei soci saranno sottoposte al consiglio direttivo per eventuali richiami/sanzioni /sospensioni**

E' ASSOLUTAMENTE VIETATO SPARARE CON ARMI NON REGistrate.

Il poligono di tiro chiuso, a cielo aperto, è stato realizzato al fine di assolvere ai compiti istituzionali e sportivi del Tiro a Segno Nazionale così come indicati dal Regio D.L. 16/12/1935 n. 2430, convertito con legge n. 1143 in data 04/06/1936, artt. 1 e 16.

Nel poligono sono consentiti i tiri, in modalità a colpo singolo o a ripetizione semiautomatica, esclusivamente dai box di tiro e contro bersagli non in movimento (è ammessa la rotazione del bersaglio per tiro agonistico e relativo allenamento tipo "7-3").

Le esercitazioni di tiro devono essere svolte sotto il controllo di un Direttore tiro/Istruttore/Commissario, che è responsabile della disciplina del personale e dell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia

1.2 *NORMATIVA APPLICABILE*

- D.T. /P2 Ed. 2006
- Integrazione UITS alla D.T. /P2 del 06/05/2011
- L. 110/75 e successive modifiche
- Statuto UITS
- Statuto della Sezione TSN Pinerolo

1.3. *PRINCIPALI CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL POLIGONO.*

1.3.1 LINEA TIRO 10 m.

La zona linee di tiro a 10 m. è situata presso la parte sinistra del fabbricato di via del Tiro a segno N°16 ed è costituita dall'aggregazione delle seguenti zone funzionali

a. Zona servizi:

Porticato di accesso, Servizi, o lato esterno alle linee 10 mt

b. Stazione di tiro:

– Postazione controllo del tiro:

– Postazioni di tiro: n° 7 linee

c. Stazione dei bersagli:

1.3.2 LINEA DI TIRO 50 mt

La zona linee di tiro da mt. 50 è situata presso la parte centrale del fabbricato di via del Tiro a segno N°16 ed è costituita dall'aggregazione delle seguenti zone funzionali:

a. Zona servizi:

Porticato di accesso, Segreteria, Presidenza, Armeria, Servizi, accesso alle linee 50 mt

b. Stazione di tiro:

– Postazione controllo del tiro:

– Postazioni di tiro con n° 8 linee:

c. Stazione dei bersagli accessibile tramite porta allarmata con segnalazioni luminose e sonore:

d. Area parapalle:

1.3.3 LINEA DI TIRO 25 mt

La zona linee di tiro a 25 m sono situate presso la parte destra del fabbricato di via del Tiro a Segno N°16 ed è costituita dall'aggregazione delle seguenti zone funzionali

a - Area di accesso antistante la Stazione di tiro, munita di cancello con serratura.

a1- porta ingresso in metallo con serratura

b - Stazione di tiro:

– Area controllo armi:

– Area tiro con n° 7 linee:

c - Stazione dei bersagli accessibile tramite porta allarmata con segnalazioni luminose e

sonore:

d - Area parapalle:

1.3.4 LINEA TIRO 25 m (PROVA ARMI)

- Area controllo armi:
- Area tiro con n.2 linee:
- Stazione dei bersagli:
- Area parapalle:

NON È CONSENTITO ESEGUIRE TIRI AL DI FUORI DEI BOX DI TIRO ABILITATI

È FATTO DIVIETO, DI ACCEDERE ALLA STAZIONE BERSAGLI DURANTE LE SEZIONI DI TIRO; LA PORTA DI COMUNICAZIONE CON IL PARAPALLE DEVE ESSERE SEMPRE CHIUSA E PUÒ ESSERE APERTA SOLO SU AUTORIZZAZIONE DEL DIRETTORE DI TIRO. L'INGRESSO DEVE AVVENIRE AD ESERCITAZIONI DI TIRO TERMINATE (Luce rossa intermittente e cicalino accesi).

È VIETATO L'IMPIEGO DI MUNIZIONAMENTO INCAMICIATO, PERFORANTE, ESPLOSIVO, INCENDIARIO, TRACCIANTE E COMUNQUE NON AUTORIZZATO A SEGUITO DELLE VERIFICHE BALISTICHE EFFETTUATE DAL "B. N. P. A. F. P."

IN PARTICOLARE, SULLLE LINEE A 25 m (Vedi regolamento stand 1 - paragrafo 5.1).

PER LE CARTUCCE RICARICATE L'ENEGIA NON DOVRA' ECCEDERE I 55 Kgm

IL MUNIZIONAMENTO ACQUISTATO PRESSO LA SEZIONE DA SOCI PRIVI DI LICENZA DI PORTO D'ARMI DEVE ESSERE TASSATIVAMENTE CONSUMATO DURANTE LE SESSIONI DI TIRO

Per le caratteristiche di dettaglio e l'utilizzo dei singoli stand di tiro, si rimanda ai documenti specifici: Regolamenti di stand 1, 2, 3.

SEZ. 2

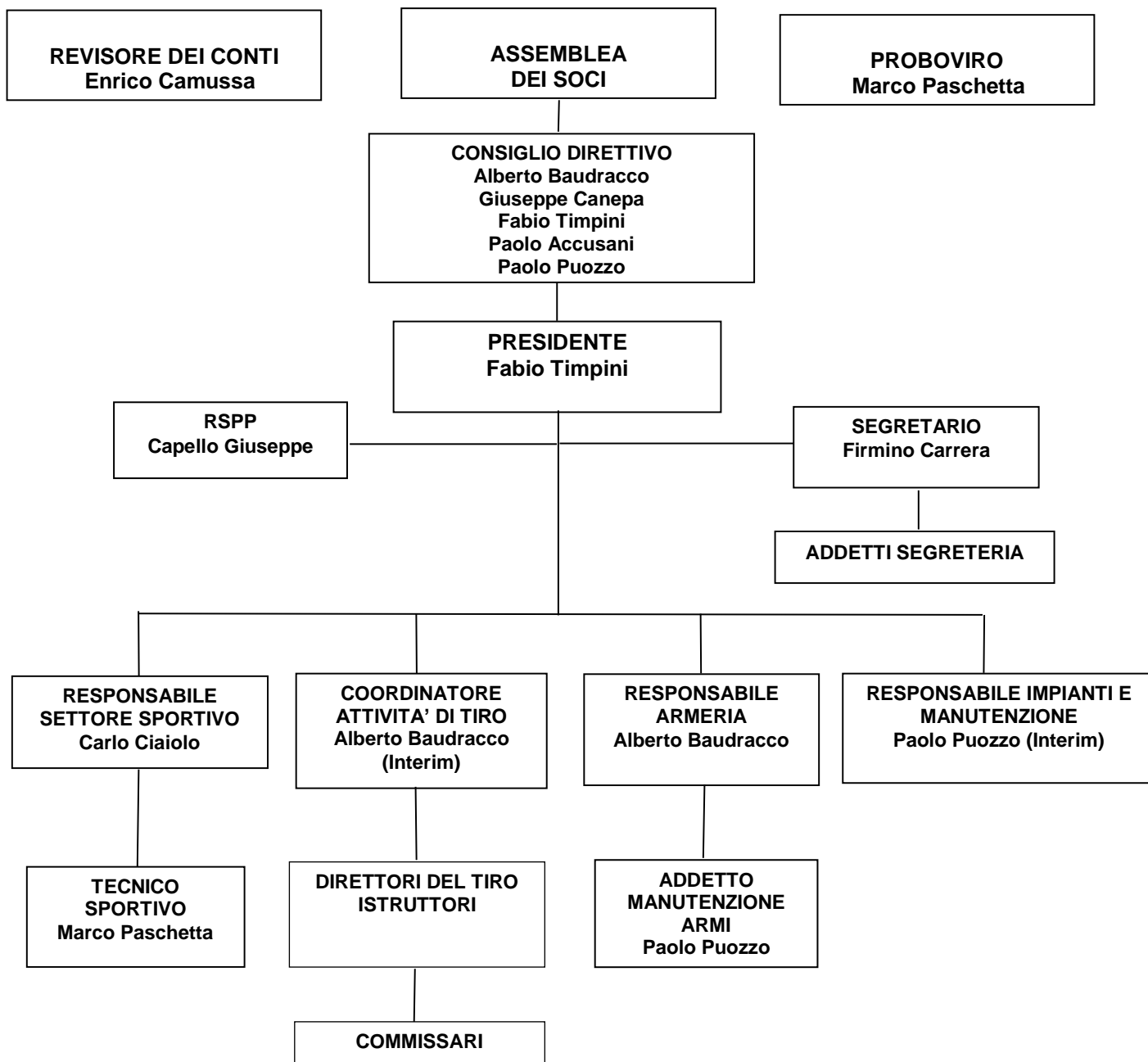
2.1 PRESCRIZIONI PER L'IMPIEGO DEL POLIGONO.

2.1.2 ORGANIZZAZIONE

Con riferimento all'organigramma allegato, sono di seguito descritti i principali compiti delle varie Funzioni dell'Organizzazione, rimandando per maggiori dettagli allo statuto della sezione.

REGOLAMENTO INTERNO

REG 001 Rev.05
13/12/2015



2.1.2.1 CONSIGLIO DIRETTIVO

Le responsabilità e le attività svolte dal Consiglio Direttivo(CD) sono quelle specificate all'art 26 e 27 dello Statuto delle Sezioni TSN di cui al par. 1.2 del presente documento
In aggiunta, il CD:

- Provvede a istruire Commissioni specifiche per la valutazione di problematiche inerenti la gestione tecnico/operativa delle Sezione.

2.1.2.2 PRESIDENTE

Le responsabilità del Presidente sono quelle specificate all'art 25 dello Statuto delle Sezioni TSN di cui al par. 1.2 del presente documento
In aggiunta, il Presidente:

- Nomina il Segretario delle Sezione
- Nomina i Direttori di Tiro/Istruttori/Commissari
- Nomina il Responsabile del Settore Sportivo (Rappresentante degli atleti)
- Nomina il Rappresentante Tecnico sportivo

2.1.2.3 SEGRETARIO DELLA SEZIONE

Il Segretario della sezione svolge le attività di tipo amministrativo ed in particolare è responsabile dell'esecuzione delle seguenti attività:

Gestione e tenuta della documentazione amministrativa:

- a) il giornale di cassa;
- b) il libro giornale o il libro mastro;
- c) il registro delle movimentazioni dei conti correnti postali e bancari o gli ordinativi di riscossione e mandati di pagamento;
- d) le ricevute per le riscossioni dirette;
- e) il registro dei verbali dei Proviviri;
- f) il registro delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- g) il registro dei verbali del Collegio dei Revisori dei Conti o del Revisore dei Conti;
- g) il registro dei verbali delle assemblee dei Soci;
- h) l'inventario dei beni mobili;
- i) il registro delle armi (con la collaborazione del Direttore del tiro e responsabile armeria);
- l) il registro delle munizioni (con la collaborazione del Direttore del tiro e responsabile armeria);
- m) il registro dei certificati e degli attestati di idoneità al maneggio delle armi;
- n) il registro degli iscritti
- o) il registro dei soci;
- p) il registro delle frequenze di coloro che si esercitano al tiro.

Gestione di Cassa

- Gestione di Tutte le operazioni contabili, in entrata ed in uscita, eseguite per il tramite della tesoreria o dell'Istituto bancario cui è affidato il servizio di tesoreria della Sezione.
- Operare i movimenti di cassa (pagamenti e riscossioni) ordinati dal Presidente della Sezione, tramite il conto corrente di corrispondenza intestato alla Sezione sul quale dovrà operare con firma congiunta del Presidente.
- Versare I proventi di qualsiasi natura e per qualsiasi motivo pertinenti alla Sezione, come pure i proventi delle quote annuali d'iscrizione, sul conto corrente intestato alla Sezione Tiro a Segno Nazionale di cui al comma precedente.
- Gestire Gli ordini di riscossione e i mandati di pagamento firmati congiuntamente col Presidente della Sezione e corredati dei relativi documenti giustificativi.
- Per le piccole spese può essere costituito un fondo economato in consegna al Segretario, da reintegrare periodicamente a mezzo di regolari mandati disciplinato da apposita procedura
- Comunicare tempestivamente alla UITS il rapporto o i rapporti di conto corrente bancario, di tesoreria o postale intrattenuti

Coordinamento delle attività di Segreteria

Avvalendosi del supporto dei soci volontari addetti alla segreteria supervisiona le attività di accesso al poligono da parte dei soci e degli obbligati

2.1.2.3.1 ADDETTI ALLA SEGRETERIA

Gli addetti alla segreteria sono soci operatori volontari e svolgono le seguenti attività:

- Assistenza agli sportelli fornendo le informazioni necessarie ai soci o chiunque ne faccia richiesta ai fini istituzionali e sportivi.
- Eseguire le registrazioni previste per i frequentatori
- Supportare il Segretario ed i Consiglieri per le attività di competenza
- Gestire i dati relativi ai soci e ai frequentatori obbligati nel rispetto della normativa vigente riguardante la privacy

2.1.2.4 COORDINATORE DELL'ATTIVITA' DI TIRO

Presso la Sezione è costituita una Direzione di Tiro formata da COORDINATORE DELL'ATTIVITA' Di TIRO, da Direttori ed istruttori di Tiro coadiuvati dai COMMISSARI in numero adeguato alle potenzialità del poligono ed all'attività della Sezione. Tale personale possiede i titoli ed i requisiti per assolvere i compiti per i quali viene impiegato

Il servizio al poligono della direzione di tiro è regolato da una turnazione secondo disponibilità dei soggetti. Il membro della direzione di tiro che non svolge servizio quando richiesto dal Consiglio Direttivo, può essere richiamato, e se persistente alla mancanza, dichiarato decaduto dalle funzioni da parte del Consiglio Direttivo.

Il COORDINATORE DELL'ATTIVITA' DI TIRO, è responsabile per tutto quanto concerne l'organizzazione del poligono in merito allo svolgimento delle esercitazioni, il servizio di sicurezza, di pulizia e bonifica: in particolare:

- Supervisiona le attività dei Direttori di tiro/ Istruttori /Commissari con particolare riferimento al rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento
- Organizza e pubblica i calendari dei turni assegnati ai Direttori di tiro/ Istruttori /Commissari, gestendone le eventuali modifiche.
- Si interfaccia con gli Enti Pubblici e Privati in merito all'organizzazione dei corsi di tiro per obbligati

2.1.2.4.1 DIRETTORI/ISTRUTTORI DI TIRO

Sono in possesso delle idonee capacità ed esperienze professionali ed eventuali qualifiche Federali tali da permettere loro di assistere in ogni circostanza tiratori sulla linea di tiro ed intervenire, ove necessario, d'iniziativa o in concerto col COORDINATORE DELL'ATTIVITA' DI TIRO.

Sono responsabili della perfetta esecuzione ed osservanza delle modalità contenute nel presente REGOLAMENTO e nelle pubblicazioni che regolano l'esecuzione delle esercitazioni di tiro.

Correggono "in sicurezza" anche durante l'esecuzione dell'esercizio evidenti errori di tecnica e solo al termine della ripresa di tiro ed al di fuori dell'area tiratori fanno eseguire eventuali esercizi correttivi: In bianco (armi scariche o con cartucce inerti salva percussore).

Comunicano mediante l'apparato citofonico o altri sistemi all'uopo approntati con il COORDINATORE DELL'ATTIVITA' DI TIRO.

Sono responsabili di vigilare sul comportamento dei tiratori e far sì che essi si attengano alle prescrizioni e direttive contenute nelle norme che regolano l'uso del poligono, avvalendosi della collaborazione dei COMMISSARI: in particolare:

Prima della lezione di tiro

- illustrano le esercitazioni da effettuare ed il comportamento da tenere prima, durante e dopo i tiri;
- si assicurano dell'assenza di persone nell'area retro parapalle e nei corridoi di sicurezza;
- si assicurano della perfetta efficienza delle armi e delle munizioni, si assicura della perfetta conoscenza delle norme tecniche d'impiego del materiale e degli impianti utilizzato da parte dei tiratori;
- curano che prima di ciascuna lezione di tiro venga eseguita l'ispezione alle armi;
- si assicurano che le uniche armi che entrano nell'area di tiro siano quelle con cui dovranno essere effettuate le sezioni di tiro, ovvero quelle registrate sul "buono linea";
- controllano l'efficienza dell'impianto di collegamento tra il box controllo tiro ed i boxes tiratori;
- si accertano che le porte di sicurezza siano chiuse.

Durante le sezioni di tiro i direttori /istruttori di tiro:

- impartiscono gli ordini sulla linea di tiro attenendosi a quanto prescritto dalle normative in vigore e dalle circolari addestrative di pertinenza;
- esigono che ognuno esegua tempestivamente gli ordini impartiti sulla linea di tiro;
- consentono l'ingresso nell'atrio di attesa ad un numero massimo di tiratori pari alla ripresa in esercitazione, verificando che le armi siano custodite in contenitore chiuso;
- non devono consentire, in armonia con quanto previsto dai D.lgs. 81/2008, l'esecuzione di tiri senza l'ausilio degli occhiali protettivi e delle cuffie antirumore (o altri idonei DPI);
- qualora sostino all'interno del box di controllo, dovranno tenere sotto controllo tutti gli impianti e le apparecchiature direttamente o attraverso i monitor (apertura e chiusura porte, movimentazione bersagli, rilevazione incendi) allo scopo di sospendere prontamente le attività in presenza di qualsiasi anomalia, provvedendo all'immediato sgombero del personale comunque presente;
- in caso di necessità provvederanno ad attivare le risorse predisposte per l'evenienza occorsa.

Al termine della sezione di tiro i direttori /istruttori di tiro:

- provvedono che vengano effettuati tutti i controlli per assicurarsi che le armi risultino prive di cartucce o colpi inesplosi, in sicurezza e vengano trasportate presso il locale di custodia;
- provvedono a far riordinare l'infrastruttura attraverso la pulizia e la raccolta del bossolame e dei bersagli dai tiratori con il supporto dei COMMISSARI;
- eseguono, coadiuvati dai COMMISSARI, un'attenta ed accurata ispezione del poligono e delle attrezzature al termine dell'esercitazione, assicurandosi che tutti i bossoli ed eventuali munizioni inesplose siano state recuperate;
- sottoscrivono, la check list di fine sezione di tiro compilata dai COMMISSARI, che rimette al COORDINATORE DELL'ATTIVITA' DI TIRO
- compilano/firmano, per quanto di loro competenza, la seguente documentazione:
 - Buoni linea
 - Libretti
 - bersagli

2.1.2.4.2 COMMISSARI

Devono essere in possesso delle idonee capacità e qualifiche previste tali da permettere loro di assistere in ogni circostanza tiratori sulla linea di tiro ed intervenire, ove necessario, d'iniziativa o in concerto con i DIRETTORI/ISTRUTTORI DI TIRO.

Coadiuvano prima, durante e dopo le attività di tiro i DIRETTORI/ISTRUTTORI DI TIRO eseguendo quanto da esso richiesto in merito alle attività descritte al punto 2.1.2.4.1, per esempio:

- Supportare i tiratori durante le attività di tiro
- Assistere i tiratori durante il cambio bersagli
- Occuparsi delle attrezzature/impianti a supporto del tiro
- Verificare lo stato delle infrastrutture

REGOLAMENTO INTERNO

REG 001 Rev.05
13/12/2015

- Compilare le check list di fine sessione di tiro e rimetterle ai DIRETTORI/ISTRUTTORI DI TIRO per la loro firma
- Riordinare gli stand di tiro

2.1.2.5 RESPONSABILE ARMERIA

La funzione è responsabile delle attività di gestione ed operative relative all'Armeria, al **Locale Custodia Armi e Munizioni**, avvalendosi del supporto dell'ADDETTO MANUTENZIONE ARMI, in particolare,

- appronta le armi o effettua le opportune verifiche, prima, durante e dopo il tiro;
- ispeziona le armi individuali accertandone l'efficienza;
- distribuisce il munizionamento, nelle confezioni originali chiuse, e le armi necessarie alle sezioni di tiro, (con relativi caricatori scarichi) disposte nelle custodie dedicate al trasporto;
- annota, sull'apposito registro, lo stato ed il lotto di munizionamento in uso;
- è responsabile della tenuta in efficienza delle armi e della compilazione delle schede relative, annotando tutti gli eventi che possano interessare l'arma in questione. (Per esempio al rientro da un comodato d'uso);
- è coadiuvato, se ritenuto necessario, da personale qualificato come aiuto armaiolo nel numero necessario e stabilito dal Presidente;
- è responsabile della gestione, coadiuvandosi con il direttore del tiro ed il Presidente, di eventuali riparazioni effettuate presso enti esterni;
- compila le schede STATO D'USO DELL'ARMA con gli eventuali interventi e/o ispezioni periodiche o a seguito di rientro da eventuale comodato d'uso.

2.1.2.5.1 ADDETTO MANUTENZIONE ARMI

Ha il compito di coadiuvare il RESPONSABILE ARMERIA per gli aspetti operativi di manutenzione delle armi da fuoco e ad aria compressa ed. In particolare l'addetto manutenzione armi:

- verifica lo stato delle armi su segnalazione del RESPONSABILE ARMERIA valutandone l'efficienza e la sicurezza;
- si avvale dell'attrezzatura necessaria per correggere e/o riparare, se possibile anche sul posto o in apposito locale, eventuali difetti o malfunzionamenti delle armi;
- propone eventuali sostituzioni e/o acquisti di nuove armi o relative attrezzature ritenute necessarie al RESPONSABILE ARMERIA.

2.1.2.6 RESPONSABILE SETTORE SPORTIVO

- È responsabile delle iniziative sportive, tali attività sono svolte secondo le norme regolamentari per l'attività di tiro a segno e nell'osservanza, oltre che delle altre leggi e dei regolamenti vigenti, di tutte le disposizioni in materia, emanate dall'UITS e dal Consiglio Direttivo della Sezione.
- Si avvale della collaborazione del TECNICO SPORTIVO

- Organizza team per le diverse discipline, coordinando gli agonisti e fornendo informazioni sulle iniziative delle altre sezioni
- Si occupa dell'attività promozionale ai fini sportivi, secondo quanto deciso dal comitato direttivo, proponendo iniziative, documenti divulgativi e tecnici, quali brochure, pubblicizzazione della Sezione, ecc.
- Mantiene i contatti con Enti e/o Organizzazioni Sportive, UITS o altri TSN, per l'organizzazione di iniziative concordate, quali ad esempio eventi "Porte aperte allo Sport", Gemellaggi etc.....

2.1.2.6.1 TECNICO SPORTIVO

Il Tecnico Sportivo è persona dotata delle idonee capacità, esperienze professionali e qualifiche Federali (qualifica UITS di Tecnico sportivo inserito negli appositi albi federali) chiamato a svolgere le seguenti attività:

- rappresentare gli Atleti fra gli iscritti volontari maggiorenni tesserati UITS presso la Sezione nella categoria di Tiratore;
- partecipare alle assemblee degli Organi centrali e periferici dell'UITs sulla base delle norme previste dallo Statuto UITS;
- intervenire, alle riunioni del Consiglio Direttivo della Sezione qualora, all'ordine del giorno, vi siano materie di loro competenza;
- occuparsi della formazione dei giovani atleti in concerto con RESPONSABILE SETTORE SPORTIVO.

2.1.2.7 RESPONSABILE/IMPIANTI E MANUTENZIONE

2.1.2.7.1 Gestione

In materia di gestione dell'impianto è responsabile delle seguenti attività:

- svolgimento attività necessarie a garantire l'efficienza degli impianti e delle strutture finalizzate alle attività del poligono, con particolare riferimento al mantenimento delle prestazioni in base alle quali è stata dichiarata l'agibilità;
- gestione delle imprese esterne che svolgono attività lavorative all'interno delle strutture su incarico del direttivo;
- approntamento e gestione della documentazione tecnica e di conformità ai requisiti cogenti del poligono.

2.1.2.7.2 Manutenzione

L'attività di manutenzione è condizione necessaria perché il poligono sia impiegabile e che lo stesso venga mantenuto nelle medesime condizioni di efficienza iniziali in tutte le sue parti ed impianti componenti. A tale scopo devono essere eseguiti dal personale del poligono e/o da ditte qualificate ed a seconda dell'utilizzazione dell'impianto gli interventi di manutenzione ordinaria e di bonifica giornaliera (prima e dopo l'effettuazione delle lezioni di tiro) quindicinale e straordinaria ogni sei mesi.

a) Manutenzione ordinaria

Controlli ed attività di bonifica giornalieri da effettuare prima delle lezioni di tiro (all'apertura del poligono):

- verifica complessiva dell'infrastruttura, mediante prova di funzionamento degli impianti e delle attrezzature;
- controllo dell'illuminazione;
- controllo dello stato di conservazione e integrità delle pensiline, delle quinte laterali e delle traverse a terra;
- controllo dello stato di consistenza e forma del terreno vegetale;
- controllo della scadenza degli estintori e della loro pressione di carica;
- pulizia generale delle aree di interesse (assenza di bossolame ecc.);
- accertamento dell'assenza di deformazioni o scalfitture profonde sui rivestimenti;
- verifica del funzionamento dei maniglioni antipanico e dell'apertura comandata delle porte di sicurezza;

Controlli ed attività di bonifica giornalieri dopo l'effettuazione delle lezioni di tiro:

- pulizia generale delle aree di interesse;
- accertamento dell'assenza di deformazioni o scalfitture profonde sui rivestimenti;
- accertamento dello stato degli impianti;
- controllo dello stato di conservazione e integrità delle pensiline, delle quinte laterali e delle traverse a terra e riparazione/sostituzione di quelle non più utilizzabili;
- controllo dello stato di consistenza e forma del terreno vegetale con eventuale ripristino dell'integrità e della forma come da progetto;

Controlli ed attività di bonifica quindicinali, (sospendendo l'utilizzazione del poligono per il periodo necessario alla verifica e controllo di efficienza di tutti gli impianti):

- pulizia generale delle aree di interesse (assenza di bossolame ecc.);
- controllo dello stato di conservazione e integrità delle pensiline, delle quinte laterali e delle traverse a terra e riparazione/sostituzione di quelle non più utilizzabili;
- controllo dello stato di consistenza e forma del terreno vegetale con eventuale ripristino dell'integrità e della forma come da progetto - raccolta e successivo smaltimento dei rifiuti;

b) Manutenzione straordinaria - Finalizzata a verificare ogni sei mesi l'efficacia complessiva dell'intero poligono; in tale contesto si dovrà effettuare quanto sotto riportato:

- completa revisione degli impianti, delle strutture e delle opere di protezione, integrata da attività di bonifica specifiche;
- raccolta e successivo smaltimento dei residui di piombo nella zona parapalle con contestuale bonifica ambientale.

E' FATTO OBBLIGO AL PERSONALE ADDETTO ALLE PULIZIE DI ESSERE INFORMATI SUI RISCHI DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA, DI INDOSSARE I DPI IDONEI E, AL TERMINE DELLE PULIZIE O DEGLI INTERVENTI O DEI CONTROLLI VARI, DI PROVVEDERE AD UN'ACCURATA PULIZIA PERSONALE, IVI COMPRESI GLI INDUMENTI INDOSSATI PER L'ATTIVITA' STESSA.

2.1.2.8 RSPP

La funzione è ricoperta da consulente esterno, Geom. Giuseppe Capello, designato con documento del 08/09/2013 dal Presidente della sezione in accordo al D.Lgs. N° 81 del 09/04/2008

2.1.2.9 ASSISTENZA SANITARIA E PREVENZIONE INCENDI

Sono state designate le persone incaricate dell'attuazione delle misure prevenzione e lotta antincendio, pronto soccorso, evacuazione e gestione delle emergenze con documento a firma del Presidente della sezione e del RSPP, del 02/09/2013

Assistenza sanitaria:

Cassetta di primo soccorso collocata nel corridoio attiguo alla Segreteria e presso gli stand di tiro, come da layout.

Prevenzione incendi:

Negli stand e nelle aree di interesse sono collocati gli estintori indicati nella mappa di dislocazione degli stessi.

2.2. DISCIPLINARE PER L'ACCESSO E UTILIZZO DEL POLIGONO

2.2.1 Disposizioni generali

CHIUNQUE (SOCI, RESPONSABILI, ADDETTI, COMMISSARI, ISTRUTTORI ECC....) ACCEDA IN QUALSIASI AREA DEL POLIGONO IN OGNI CONDIZIONE DEVE TASSATIVAMENTE INDOSSARE LA TESSERA DI RICONOSCIMENTO O IL CARTELLINO" VISITATORE".

Tale disposizione è necessaria al fine di garantire che chi accede al poligono è a conoscenza delle disposizioni del presente regolamento o, nel caso di visitatori, è stato opportunamente istruito sulle parti inerenti la sua presenza del presente regolamento e comunque seguito da un responsabile.

È responsabilità del Direttore/Commissario/Istruttore del tiro, negare l'accesso al poligono a chiunque non indossi in modo evidente la tessera di riconoscimento ad eccezione delle Forze dell'Ordine.

Qualunque danno cagionato volontariamente al materiale presente sul campo di tiro o per inadempienza al regolamento e regolarmente notificato al trasgressore dal DIRETTORE DEL TIRO, verrà addebitato a colui che lo ha causato.

Chiunque eserciti attività non conformi al presente regolamento dovrà risponderne personalmente alla direzione, ove il fatto non costituisca più grave reato (per esempio, contravvenendo disposizioni di legge)

DISPONIBILITÀ IMPIANTI

La percentuale d'uso degli impianti del tiro a segno verrà stabilito anno per anno dal Consiglio Direttivo, e sarà distribuito tra le varie categorie di soci:

- Tiratori
- Frequentatori
- Aggregati
- Obbligati
- Militari appartenenti alle Forze Armate

In casi particolari quali manifestazioni sportive, gemellaggi, ecc. l'uso degli impianti potrà essere dedicato a tali eventi previa delibera del CD

2.2.1.1 Personale autorizzato ad accedere in poligono durante le sezioni di tiro:

Area controllo del Tiro:

Possono accedervi esclusivamente i Direttori di tiro/Istruttori/Commissari, Membri del CD ed eventualmente un operatore qualificato.

Area tiratori:

Possono accedervi esclusivamente:

- i tiratori in esercitazione
- Direttori di tiro/Istruttori/Commissari

Area osservatori:

Possono accedere a tale area soltanto persone autorizzate dalla SEGRETERIA e **muniti del cartellino identificativo (VISITATORE / SOCIO)**.

IN QUESTA AREA È ASSOLUTAMENTE VIETATA QUALSIASI FORMA DI MANEGGIO DELLE ARMI CHE DEVONO ESSERE MANTENUTE SCARICHE NELLA CUSTODIA CHIUSA

Locale pulizia armi:

Personale addetto alla manutenzione delle armi in uso (Responsabile Armeria o persona da lui autorizzata).

2.2.2 Disciplina dei tiratori:

Possono svolgere l'attività di tiro i tiratori iscritti alla sezione di Pinerolo, tiratori tesserati UITS per le categorie amatori e agonisti, militari, corpi armati dello stato, guardie giurate e assimilabili.

Il presente Regolamento si applica a tutte le attività che si svolgono presso gli impianti della Sezione, siano esse attività ludiche, dilettantistiche, di addestramento, allenamento o, per verificare la funzionalità ed il rendimento degli impianti stessi.

E' ASSOLUTAMENTE VIETATO SPARARE CON ARMI:

- **NON REGISTRATE SUL "Buono linea" E SUL Registro frequenze presso la SEGRETERIA e/o**
- **NON PREVENTIVAMENTE ISPEZIONATE DAL DIRETTORE DI TIRO/ISTRUTTORE/COMMISSARIO**

2.2.2 Linee di tiro:**Linee di tiro a 10 m**

- **Armi consentite: PISTOLE e CARABINE aria compressa/ CO2**, Calibro 4,5: pallini di piombo dolce, a testa piana per armi ed attrezzi a gas compressi;
- **Età minima d'ingresso: anni 10 con il consenso dei genitori o di chi ne esercita la patria potestà.**

Linee di tiro a 50 m

- **Armi consentite: PISTOLE e CARABINE Cal.22**
- **Età minima d'ingresso: anni 14 con il consenso dei genitori o di chi ne esercita la patria potestà, e seguiti costantemente da un Istruttore che, in accordo a quanto previsto dalla Circolare 16 aprile 2008, n. 557/PAS.50.105/E/08, risulta responsabile dell'arma, inoltre le armi devono essere quelle approvate, ossia atte ad esercitare attività sportiva di tiro accademico (cal. .22 sportive).**

Linee di tiro a 25 m

- **Armi consentite: PISTOLE (Cat. 1)**
- **Età minima d'ingresso: anni 14 con il consenso dei genitori o di chi ne esercita la patria potestà, e seguiti costantemente da un Istruttore che, in accordo a quanto previsto dalla Circolare 16 aprile 2008, n. 557/PAS.50.105/E/08, risulta responsabile dell'arma, inoltre le armi devono essere quelle approvate, ossia atte ad esercitare attività sportiva di tiro accademico (cal. .22 sportive).**
- **In particolare, si ribadisce il divieto di utilizzo di:**
 - munizioni Incamiciate,
 - munizioni in calibro 357 Magnum e 44 Magnum mentre sono consentite quelle in 357 WC e 44 Special.
- **Ad ogni modo, l'energia cinetica delle munizioni nuove/ricaricate non dovrà superare i 55 KGM.**
- **L'utilizzo di armi corte con lunghezza canna inferiore o uguale a 2", saranno consentite ai soci che abbiano superato una seduta di istruzione specifica per l'uso di tali armi ed in possesso della relativa registrazione che dovrà essere esibita al direttore del tiro/commissario all'atto della presentazione del buono linea.**
- **Le persone che abbiano superato il 18° anno di età, e che intendano effettuare fino a prove di tiro possono accedere all'uso degli impianti, utilizzando armi a fuoco in cal. 22 LR, con N° 25 munizioni con l'arma disponibile e a discrezione del direttore di tiro/istruttore. La registrazione avviene attraverso l'annotazione dei dati anagrafici presso la Segreteria del TSN e l'identificazione mediante cartellino "Visitatore/Prova". L'attività di prova deve essere eseguita sotto la stretta sorveglianza e responsabilità di un Istruttore in possesso dei requisiti previsti dalla Legislazione applicabile che risulta responsabile dell'arma.**

2.2.2.2 Modalità di tiro

Le esercitazioni di tiro devono essere svolte sotto il controllo di un Direttore di tiro/Istruttore, che è responsabile della disciplina del personale e dell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia

1. L'attività di tiro, sia essa ludica, di addestramento, allenamento o gara, è suddivisa in attività a fuoco ed aria compressa.

2. Le attività di tiro per le varie specialità, allo scopo di garantire la sicurezza devono essere svolte esclusivamente negli impianti predisposti linee 10m, linee 25m, linee 50m.
3. Il tiro è consentito esclusivamente dai boxes tiratori (è vietato il tiro in movimento);
4. È vietato sparare contro bersagli posti a distanze inferiori a m. 7;
5. Durante l'esercitazione tutto il personale nell'area tiratori deve essere provvisto dei mezzi di protezione (cuffie ed occhiali protettivi);
6. È vietato il tiro con armi e munizioni non rientranti nella categoria per la quale è stata ottenuta l'agibilità al tiro e comunque previste dalla DT/P2;

2.2.2.1 Svolgimento dell'attività di tiro

1. Prima di iniziare l'attività di tiro ciascun tiratore deve presentarsi al direttore di tiro /Istruttore/ Commissario per l'assegnazione del settore linea di tiro e per il controllo:
2. Documenti previsti (tessera socio, buono linea)
3. Dell'arma e delle munizioni con le quali intende effettuare il tiro.
4. Sulla piazzola le armi possono essere caricate solo dopo che il direttore avrà dato l'ordine caricate e con massimo 5 colpi. Il direttore/commissario/istruttore può autorizzare per alcune esercitazioni (forze armate, obbligati ecc.) una carica maggiore di 5 colpi sotto la sua responsabilità.
5. Se non impugnate dal tiratore le armi debbono essere appoggiate scariche sul banco, con otturatore aperto e con il vivo di volata rivolto al bersaglio; nel caso di aria compressa CO2 con lo sportellino per il caricamento aperto.
6. Quando le armi sono impugnate dal tiratore siano cariche o scariche debbono essere sempre rivolte al bersaglio.
7. Non possono essere maneggiate da NESSUNO quando ce luce rossa" porta aperta" accesa e segnale acustico.
8. Si potrà riprendere a sparare solo dopo l'autorizzazione del direttore/istruttore con porta chiusa luce rossa spenta.
9. Quando e stato dato il comando di stop scaricare, tutti i tiratori devono smettere di sparare e devono scaricare le armi, posandole sul banco di tiro.
10. Il tiro potrà essere ripreso solo dopo che sia stato dato un nuovo comando di inizio.
11. L'arma potrà essere riposta nella custodia solo dopo che le cartucce ed il caricatore siano stati rimossi; **in ogni caso l'arma non può essere lasciata incustodita prima, dopo e durante le sessioni di tiro**
12. Se l'arma si inceppa e non si riesce a ripristinarne il funzionamento, chiedere aiuto al responsabile di tiro seguendo la seguente procedura:
13. Togliere il dito dal grilletto ed in una arma semiautomatica estrarre il caricatore
14. Mantenere l'arma rivolta verso il parapalle
15. Attendere l'intervento di un responsabile addetto.
16. Attendere l'intervento di un responsabile addetto.

Il Direttore/Istruttore di tiro a la responsabilità di dare di inizio termine del tiro e gli ulteriori comandi necessari. Il direttore di tiro/istruttore/commissario deve anche assicurarsi che i comandi vengano eseguiti e che le armi siano maneggiate in condizioni di sicurezza.

Più in particolare i tiratori:

1. devono attendere, per entrare nella stazione di tiro, il segnale che verrà dato dal direttore di tiro;
2. durante l'attesa, devono evitare qualsiasi atteggiamento che possa creare disturbo o distrazioni al personale in esercitazione;
3. devono attenersi con scrupolo alle norme di sicurezza vigenti ed eseguire tutti gli ordini del Direttore di tiro;
4. caricare le armi esclusivamente nella postazione di tiro tenendo sempre il vivo di volata verso il bersaglio;
5. non maneggiare o toccare le armi senza esplicito ordine del Direttore di tiro;
6. non rivolgere mai le armi, anche se scariche, verso direzioni diverse dal bersaglio;
7. in caso di inconvenienti durante il tiro o per qualsiasi altra esigenza che comporti l'immediata sospensione del tiro, rimanere in posizione;
8. in caso di inceppamento, e qualora non in condizioni di risolvere il problema da soli, devono alzare una mano al fine di far intervenire l'istruttore se previsto nell'ambito dell'attività a fuoco o richiedere al Direttore di tiro l'intervento dell'armaiolo;
9. al verificarsi di un inconveniente devono deporre l'arma sul piano di appoggio o sul pavimento con la sicurezza inserita e comunque con il vivo di volata rivolto verso il bersaglio, in attesa di eseguire i successivi ordini impartiti dal Direttore di tiro;
10. ad inconveniente eliminato reinserire il segnale di luce verde o indicare via interfono che si è pronti per la ripresa della lezione.

2.2.2.2 Predisposizioni da attuarsi prima di ogni esercitazione di tiro:

I Direttori di Tiro/Istruttori, coadiuvati dai COMMISSARI, prima dell'inizio delle sessioni di tiro, devono procedere a:

1. accertarsi del regolare funzionamento dell'impianto di controllo ottico ed acustico delle porte di sicurezza di accesso/uscita all'area tiratori (che devono risultare chiuse);
2. accertarsi che la consolle di comando funzioni regolarmente;
3. assicurarsi che il parapalle e le altre opere di sicurezza siano in buone condizioni di usura, tali da assolvere sicuramente le loro funzioni;
4. assicurarsi che tutte le altre attrezzature del poligono, gli impianti di comunicazione interfonici, l'impianto di illuminazione e segnalazione funzionino perfettamente, compresi quelli installati nel box Direttore di Tiro e della stazione bersagli;
5. accertarsi della presenza e funzionalità dei dispositivi antincendio necessari per il primo intervento
6. assicurarsi che siano disponibili le armi e le munizioni per l'attività di tiro ed appartengano alla categoria abilitata;
7. assicurarsi che i tiratori o i Commissari abbiano provveduto all'apposizione dei bersagli prescritti per le esercitazioni, ed alla predisposizione del materiale necessario al ripristino delle sagome.

Controllo e annotazione dei risultati del tiro:

Con riferimento alle attività istituzionali (CIMA e esercitazioni periodiche per i soci obbligati), Direttori di Tiro/Istruttori dovranno registrare i risultati delle esercitazioni sugli appositi documenti in accordo al documento "linea guida teorico pratica per lo svolgimento dei corsi regolamentari di Tiro a Segno".

PER QUALSIASI DELLE SEGUENTI ANOMALIE TECNICHE O EMERGENZE DOVRA' ESSERE SOSPESA IMMEDIATAMENTE L'ESERCITAZIONE***2.2.2.2.3 Situazione di emergenza ed anomale.***

1. Mancanza di energia elettrica: sospensione immediata del fuoco ed inserimento delle sicurezze alle armi che dovranno essere posate per terra o sul ripiano con il vivo di volata in direzione dei bersagli; se è prevista l'entrata in funzione di un gruppo elettrogeno si dovrà procedere allo scaricamento delle armi in condizioni di sicurezza secondo le normative vigenti; la lezione di tiro potrà essere ripresa al ripristino della corrente e dopo l'effettuazione dei controlli di routine.
2. Incendio: sospensione immediata del fuoco ed inserimento delle sicurezze alle armi; si dovrà procedere, se possibile, allo scaricamento delle armi in condizioni di sicurezza secondo le normative vigenti ed all'evacuazione del personale dal poligono, fatta eccezione per gli incaricati alla difesa antincendio che dovranno intervenire con il materiale e le attrezzature in dotazione all'intervento dei VV.FF. o di altro personale preposto nella sede ed opportunamente formato. Qualora ritenuto pericoloso, si dovrà disinserire l'alimentazione elettrica del poligono dal quadro generale; la lezione di tiro potrà essere ripresa al ripristino delle condizioni generali di sicurezza e la completa rimessa in funzione del poligono.
3. Allontanamento per cause di forza maggiore del direttore di tiro: qualora non venisse sostituito da persona qualificata, sarà necessario sospendere l'attività a fuoco e conseguentemente attivare la procedura per lo scaricamento delle armi in condizioni di sicurezza, secondo le normative vigenti; uscita del personale dall'area tiratori, in attesa di riprendere normalmente le lezioni.
4. Inconvenienti alle armi e/o alle munizioni: sospensione dell'attività a fuoco e conseguente procedura per lo scaricamento delle armi funzionanti in condizioni di sicurezza, secondo le normative vigenti; intervento del personale qualificato per l'eliminazione dell'inconveniente o la sostituzione dell'arma resasi inefficiente; qualora si dovesse intervenire su un'arma inceppata con munizionamento si dovrà procedere all'evacuazione dei tiratori dall'area di tiro, in attesa della ripresa delle lezioni.

5. Ferimento accidentale del personale in esercitazione: sospensione immediata del fuoco ed inserimento delle sicurezze alle armi; intervento di assistenza sanitaria per il primo soccorso e successivo trasporto presso la più vicina struttura sanitaria attrezzata; qualora ricorrano condizionamenti particolari al personale esercitante che potrebbero compromettere il comportamento e la sicurezza sulla linea di tiro, si dovrà sospendere almeno temporaneamente la sezione.
6. Altri casi ed indicazioni contenute nel piano di prevenzione e protezione della Infrastruttura, ai sensi del **D.lgs.** 81/2008 e sue successive modificazioni ed integrazioni: (vedasi specifiche indicazioni del caso ivi contenute).

2.2.2.2.4 Chiusura delle sezioni di tiro:

E' cura del Direttore di tiro/istruttore coadiuvato dal Commissario:

- provvedere alla raccolta bossoli non recuperati dai tiratori;
- ispezione accurata della stazione di tiro e verifica dell'efficienza delle attrezzature;
- compilazione della check list di fine sezione
- disattivazione di tutti i dispositivi;
- spegnimento degli impianti e delle luci;
- chiusura del poligono e riconsegna chiavi;

2.2.3 Disposizioni particolari:

Questa sezione puntualizza ed evidenzia alcuni aspetti rilevanti già trattati in altre parti del presente documento, fornendo inoltre alcune disposizioni aggiuntive particolari

2.2.3.1 Iscrizione dei Soci e degli Obbligati

Le modalità di iscrizione sono quelle previste dall'articolo 3 dello statuto della Sezione.

I componenti delle Forze dell'Ordine, delle Polizie Locali, le Guardie Giurate particolari, nonché tutti quelli iscritti d'obbligo, hanno diritto a tariffe agevolate riguardanti l'utilizzo della struttura **purché iscritti come Soci Volontari**

Il tesseramento all'UITS in qualità di tiratore (agonista) è disposto dal Presidente della Sezione su richiesta degli interessati purché gli stessi si impegnino a gareggiare nelle specialità previste dall'UITS per cui è prevista tale qualifica. I tiratori agonisti che partecipano al Campionato Italiano delle Sezioni UITS godono di agevolazioni sulla fornitura di munizionamento decise di anno in anno a seconda delle disponibilità economiche della Sezione.

Direttori di tiro, Istruttori e Commissari sono nominati dal Presidente della Sezione previo ottenimento della prevista licenza rilasciata dalle Autorità competenti. Il Presidente, in caso di insufficiente disponibilità a svolgere i servizi richiesti o per venir meno dei requisiti necessari, sentito il Consiglio Direttivo, può revocare l'incarico ai suddetti. Per l'addestramento degli iscritti obbligati è costituito un nucleo di istruttori designati dal consiglio sulla base di specifiche competenze acquisite con la partecipazione a corsi professionali o dell'UITS. Dietro approvazione del Consiglio gli istruttori suddetti possono condurre corsi specifici ove ve ne sia richiesta anche da parte di soci volontari.

I componenti degli organi societari (Presidente, segretario, consiglieri, proboviro, e revisore dei conti), usufruiscono gratuitamente delle linee di tiro.

Direttori di tiro, Istruttori, Commissari, Addetti, usufruiscono di rimborsi forfettari in forma di abbonamenti, uso munizioni per le prestazioni volontarie fornite, nei modi decisi annualmente dal CD

2.2.3.2 Norme di Comportamento

La sicurezza del personale, dei materiali e delle infrastrutture deve sempre essere mantenuta al massimo livello dai tiratori e dal personale degli stand di tiro, le norme di seguito elencate non possono essere per nessun motivo disattese e la loro violazione comporterà, oltre alle eventuali conseguenze penali e civili del caso, gli opportuni provvedimenti disciplinari interni nei riguardi di chi le ha violate. Sarà cura del Probo Viro provvedere affinché le norme vengano rispettate ed in presenza di infrazioni procedere nei confronti dei trasgressori nei modi previsti dallo Statuto della Sezione e dell'UITS.

REGOLAMENTO INTERNO

REG 001 Rev.05
13/12/2015

Nell'ambito del Poligono tutte le armi devono essere trasportate scariche e dentro le apposite custodie. Non è ammesso per nessun motivo maneggiare le armi al di fuori delle piazzole di tiro.

È obbligo di tutti gli utilizzatori delle linee di tiro attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite dai direttori e istruttori di tiro nonché dal Presidente della Sezione, dai Consiglieri e dal Probo Viro, nonché far uso di dispositivi di protezione dell'udito e della vista.

Sulla piazzola di tiro le armi possono essere caricate solo dopo specifico ordine del Direttore di Tiro/Istruttore/Commissario.

Quando un tiratore deve scendere in fossa per la sostituzione dei bersagli, deve chiedere autorizzazione al Commissario il quale darà l'ordine solo dopo aver accertato che tutti i presenti abbiano sospeso il fuoco, abbiano scaricato le armi e si siano allontanati dalle piazzole di tiro. In tale occasione i tiratori devono lasciare l'arma aperta sul bancone senza caricatore ed in ogni caso senza munizionamento. I tiratori dovranno anche allontanarsi dal bancone, e per nessun motivo avvicinarsi alle armi. È vietata la manipolazione delle armi e delle attrezzature poste sul bancone mentre vi è presenza di persone in fossa (luce rossa e cicalino accesi).

Il tiro può avere inizio solo dopo l'autorizzazione del Commissario

Il comportamento del tiratore sulla piazzola deve essere improntato al massimo rispetto della sicurezza. L'arma deve essere sempre rivolta in direzione del bersaglio. Ad esercitazione terminata il tiratore potrà abbandonare la piazzola solo dopo aver riposto l'arma scarica nella custodia ed aver ripristinato le condizioni della stessa ed aver bonificato l'area dalla sua attività.

Le armi e munizioni consentite sono quelle previste dalla normativa vigente ed espressamente richiamate nei Regolamenti di STAND

Gli spettatori ed i soci non impegnati nelle attività di tiro, devono tenere un comportamento tale da non disturbare chi è impegnato nelle sessioni di tiro sia ludico che di allenamento sportivo.

Chiunque disturbi intenzionalmente con atteggiamenti non consoni al luogo, le attività dei soci, può essere sottoposto a sanzioni disciplinari nel rispetto del Regolamento dell'UIT. Nel caso di gravi e recidivi comportamenti da parte di un socio che compromettano la serenità o l'integrità morale della struttura, è previsto l'allontanamento dalla Sezione a tempo indefinito dello stesso.

2.2.4 Utilizzo di strutture esterne.

Nel caso di indisponibilità degli stand di tiro del Poligono, o di particolari esigenze dei propri soci, lo stesso può avvalersi di strutture esterne abilitate per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Il ricorso a tale pratica deve essere limitato nel tempo, circoscritto a condizioni particolari e regolato da specifico accordo tra le parti, approvato dall'Assemblea dei Soci.

In particolare:

- i Corsi di Legge saranno svolti in accordo con le disposizioni e le modalità la cui definizione sarà di esclusiva competenza del TIRO A SEGNO NAZIONALE - Sezione di PINEROLO;
- i Corsi di Legge saranno tenuti da personale con la qualifica di Direttore di Tiro e/ Istruttore presso il TIRO A SEGNO NAZIONALE -Sezione di PINEROLO, il quale, per quanto pertinente al servizio svolto per il TIRO A SEGNO NAZIONALE - Sezione di PINEROLO, svolgerà tali compiti su specifico incarico;
- la documentazione certificativa delle attività sarà emessa da TSN Pinerolo.

2.2.5 GESTIONE CHIAVI DI ACCESSO ALLE AREE OPERATIVE DEL POLIGONO E PASSWORD SISTEMI.

Le modalità di assegnazione e custodia delle varie copie di chiavi sono definite nella procedura di sicurezza unitamente alla gestione delle PW dei Sistemi

È istituito un "Registro gestione chiavi di accesso al Poligono" in cui sono definiti:

- Tipo
- Quantità
- Assegnatari

È istituito un "Registro gestione PW Sistemi" in cui sono definiti:

- Tipo
- Quantità
- Assegnatari